

CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE Il progetto prevede numerosi interventi

Porte aperte: oltre 700mila euro

Il finanziamento selezionato dall'organizzazione "Con i bambini impresa sociale"

Oltre 700 mila euro (per la precisione 728.065,60), una bella somma. A tanto ammonta il finanziamento a "Porte aperte", il progetto che vede come capofila l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Novara selezionato dall'organizzazione senza scopo di lucro "Con i bambini impresa sociale" nell'ambito degli interventi collegati al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, con interventi finalizzati a rimuovere ogni ostacolo di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Un progetto, illustrato dal vicesindaco di Novara con gli assessori ai Servizi sociali Emilio Iodice e alla Famiglia Federico Perugini, che rappresenta un «importantissimo risultato per la nostra realtà, un riconoscimento al lavoro svolto dalla nostra

squadra». Diverse le realtà coinvolte, che cofinanziano per 105.468 euro (dei quali 45.166 da parte del Comune), come l'Asl, la Casa circondariale, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, ma anche l'Istituto comprensivo "Bellini", l'asilo infantile "Ricca", la Parrocchia di Sant'Agabio e l'associazione "Orientamento, cooperativa sociale l'albero a colori", per un'iniziativa non a caso che abbraccerà una fascia temporale pluriennale: «Per tre anni infatti - ha detto ancora Bongo - programmeremo una serie di interventi rivolti ai bambini dai zero ai sei anni di età e alle loro famiglie, con una particolare attenzione rivolta al quartiere di Sant'Agabio», ma che non esclude per questo il resto della città. Problematiche legate alla crescita, sviluppo e apprendimento in un'ottica preventiva, sostegno alla ge-

nitività. Sono questi alcuni ambiti che saranno presi in considerazione, insieme a interventi strutturali di riqualificazione veri e propri, come quelli previsti per il plesso "Sulas" e "Arcobaleno", per il quale sono stati destinati oltre 82 mila euro. Altri soggetti interessati saranno i figli di detenuti, così come quelli di genitori separati; e si lavorerà per garantire i servizi alle famiglie in particolare situazioni di disagio economico - abitativo, accogliendo presso lo spazio "Il Melograno" di via della Riotta durante i suoi consueti orari di apertura madri e figli con lo scopo di offrire loro qualche ora di tranquillità, stimolando inoltre la partecipazione di sostegno da parte di altri genitori nei confronti di coppie meno fortunate, sino a giungere alla creazione di una vera e propria associazione delle famiglie.

L'assessore Emilio Iodice ha voluto sottolineare il fatto che quotidianamente «ai nostri uffici giungono richieste di aiuto da parte di persone di qualsiasi età. Problemi che i nostri addetti, con passione, competenza e professionalità cercano di risolvere. Questo progetto è mirato soprattutto alla prevenzione». Il suo collega Federico Perugini ha invece prima di tutto sottolineato l'importanza della presenza di una Parrocchia fra i partner del progetto, in quanto «al di là dell'appartenenza o meno a un credo religioso, sono enti che da sempre fungono da punto di riferimento in ogni singola comunità dal punto di vista sociale e civico».

● Luca Mattioli

LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO Da sinistra il dirigente comunale Paolo Cortese e gli assessori Federico Perugini (alla famiglia), Angelo Sante Bongo (all'istruzione) ed Emilio Iodice (al sociale)



Peso: 39%